

# CINOFILIA & TIRO

ORGANO UFFICIALE DELLA FIDASC



DIRETTORE FELICE BUGLIONE

## CONSIGLIO FEDERALE E COMMISSIONI AL LAVORO PER IL 2012



## LA FIDASC A 'CACCIA & COUNTRY'

# Commissioni e Consiglio per costruire il futuro



***L'attività sportiva ufficiale è a riposo. Ma a quello degli atleti e degli ufficiali di gara si sostituisce il lavoro delle Commissioni e del Consiglio federale chiamati ad aggiornare regolamenti e a stilare i nuovi calendari.***



**G**uai a riposare sugli allori. E guai a ritenere intoccabili i regolamenti tecnici, anche se hanno rappresentato la base su cui sono state costruite le fortune di un anno di grande attività agonistica, nazionale e internazionale. Il divenire di ogni cosa coinvolge inevitabilmente anche lo sport e ad ogni livello, come

bene dimostra l'incessante stravolgimento del regolamento di Formula 1 che insegue (evidentemente riuscendoci solo in parte) la chimera di un Campionato sempre più incerto e ricco di sorprese. La Fidas non vuole certo ripercorrere questa strada tortuosa, ma cerca di prestare il massimo dell'attenzione ai suggerimenti che giungono dalle varie Società, dagli ufficiali

# federale

di gara e, in particolar modo, da parte degli atleti che sono ovviamente i più attenti sperimentatori dei regolamenti e dell'organizzazione delle varie gare. Proprio per cercare di esaudire tutte le richieste tecniche, e per stilare dei buoni calendari, dal 28 ottobre al 6 dicembre si sono riunite tutte le Commissioni che hanno esaminato le varie proposte di modifica e predisposto delle bozze organiche di variazione ai regolamenti di ciascuna disciplina da sottoporre all'indispensabile ratifica del Consiglio federale riunitosi il 6 dicembre. In



nico Iero, Veniero Spada e Franco Favetta, ha praticamente lasciato inalterato sia il regolamento tecnico generale che le norme relative alle varie competizioni, e si è invece concentrata nella non facile predisposizione del calendario (ormai restano da apportare solo alcuni lievi ritocchi che saranno adottati nel corso della prossima riunione fissata per il 20 dicembre) per le principali nove gare del prossimo anno, alle quali si aggiungeranno il Campionato europeo e il Mondiale. La Commissione, dopo aver confermato la seconda edizione del Campionato Piccoli Calibri, ha deciso di dare una particolare connotazione al 2° e al 3° Gran Premio che diventeranno, rispettivamente, "Extreme Sporting" e Grand Prix d'Italie. Il presidente Buglione ha ricordato che nel 2015, ma con un probabile anticipo al 2014, l'Italia potrebbe ospitare il Campionato europeo, un appuntamento di grande prestigio che deve indurre la Federazione a lavorare già da ora con la massima determinazione e con l'obiettivo prioritario di individuare, da subito, un pool di impianti che siano in grado di offrire le migliori garanzie tecniche e organizzative non solo per il grande evento internazionale di sporting, ma anche per le esigenze del tiro combinato.

questa breve carrellata si illustrano le principali innovazioni, mentre si rimanda all'esame del sito ufficiale una lettura integrale dei regolamenti e per i calendari ufficiali definitivi.

## SPORTING

Coordinata *ad interim* dal presidente Felice Buglione, la Commissione, composta da Gianni Corsetti, Dome-

## TIRO COMBINATO

Ai lavori di questa Commissione, coordinata dal vicepresidente Giuseppe Negri e composta da Costantino Fiocchi (che è anche il presidente della Commissione



tecnica internazionale della disciplina), Paolo Sparvoli, Maria Carmela Longu, Domenico Ventre e Nunzio Merolli, hanno partecipato anche Sandro Bruni, selezionatore della Nazionale, Paolo Pozzati, uno degli atleti

dividuazione di un certo numero di impianti idonei allo svolgimento delle varie prove (con canna liscia e carabina) e, soprattutto, l'organizzazione del Campionato europeo nel 2013 che costituirà un'importantissima occasione di sviluppo, non solo sportivo, per il nostro Paese.

### CINOFILIA

La nutrita Commissione cinofila, composta da Augusto Bartoli, Luigi Bravi, Luigi Chiappetta, Alberto Dandolo, Ernesto Ghirardo, Demos Morellini, Massimo Neri e Pasquale Paradiso, e coordinata dal vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, ha lavorato in particolare alla definizione del calendario sportivo, reso

più prestigiosi della compagine azzurra, e Delfino Battella, quale gestore di un impianto dove è possibile sparare sia al piattello che con la carabina. Un terzetto autorevole e preparato che il Consiglio federale, su proposta del coordinatore, ha deliberato di inserire stabilmente nella Commissione. Da sottolineare, infine, anche la presenza del presidente Felice Buglione che attribuisce una particolare importanza strategica alla disciplina che prevede anche prove di sporting. Due i principali argomenti all'ordine del giorno: l'in-

sempre più complesso dalla presenza di ben 9 grandi manifestazioni di carattere nazionale, considerata la suddivisione del Campionato su lepre (mute e singolo, coppie e lady) e di quello su cinghiale (categoria A e B). Una serie davvero numerosa di eventi alla quale si aggiungerà poi la 6ª edizione della Coppa del Mediterraneo che si dovrebbe disputare in Serbia. A proposito di Coppa del Mediterraneo, c'è da aggiungere l'importante "cantier" che riguarda la prima competizione internazionale Retriever, i cui dettagli sono an-



cora in fase di definizione, ma la cui prima edizione è fissata per i giorni 21 e 22 aprile a Pieve Santo Stefano (Ar) e la seconda, nel 2013, dovrebbe svolgersi in Ungheria. Al di là di alcuni piccoli aggiustamenti regolamentari, la Commissione ha posto particolare attenzione proprio sulla calendarizzazione degli eventi e sulla scelta delle varie *location*; una decisione non facile, in quanto si devono tenere nella massima considerazione non solo le legittime esigenze delle Società candidate, ma anche le necessità di una giusta armonizzazione fra le varie competizioni federali e quelle dell'Enci e delle Associazioni venatorie. Il cambiamento più significativo si è registrato nel regolamento del Campionato italiano "Anni Verdi", per il quale la Commissione ha deciso di operare una distinzione all'interno della fascia di età compresa fra i 10 e i 18 anni. Dal 2012, infatti, verranno considerate, anche ai fini della premiazione, due distinte fasce: dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18.

### **TIRO A PALLA**

Ottimo anche il lavoro della Commissione del tiro a palla. Coordinati dal vicepresidente Paolo Sparvoli, Antonio Paolillo, Leonardo Zullo, Giovanni Venturino e Vincenzo Lo Duca si sono adoperati per ridurre il numero dei tiratori di Eccellenza, una categoria sempre più vasta che stava rendendo davvero problematica la formazione delle squadre nelle quali è obbligatoria la presenza di almeno due tiratori non appartenenti alla massima categoria.

L'altro "intervento" regolamentare di rilievo è consistito nel ribadire con estrema chiarezza l'obbligatorietà di usare la stessa arma sia nel tiro su bersaglio fisso che in quello mobile.

Riconfermata, infine, almeno per il 2012 (23 e 24 giugno), la sede di Torre Baccelli per la finale nazionale del Campionato italiano, considerata la sua centralità geografica e il buon livello organizzativo. In futuro, però, si affacciano con grande entusiasmo ed altrettanta capa-

rità organizzativa altri impianti (soprattutto in Calabria) che saranno sicuramente tenuti nella giusta considerazione, anche per lo straordinario standard tecnico di tanti campioni provenienti proprio da quella regione.



### **TIRO DI CAMPAGNA**

Davvero significative le novità introdotte in questa disciplina. La Commissione, nella quale a fianco del vicepresidente Paolo Sparvoli opera anche Ernesto Erisi, ha infatti deciso di introdurre un fondamentale cambiamento per quanto riguarda le distanze di tiro. Dal 2012, proprio per esaudire le numerose richieste provenienti soprattutto da parte dei tiratori (cacciatori) di montagna, si è deciso cioè di introdurre in via sperimentale il tiro sulla distanza di 200 metri, escludendo, ovviamente, il tiro senza appoggio sulla sagoma di cinghiale. Per completare questo percorso innovativo si è deciso di dar vita a due Campionati distinti: il primo, sulla distanza di 100 metri e su quattro sagome, si disputerà in Basilicata; il secondo, sulla nuova distanza di 200 metri e su tre sagome, si svolgerà in una sede ancora da individuare, ma che sarà ubicata in una regione del nord, e all'interno dell'arco alpino.

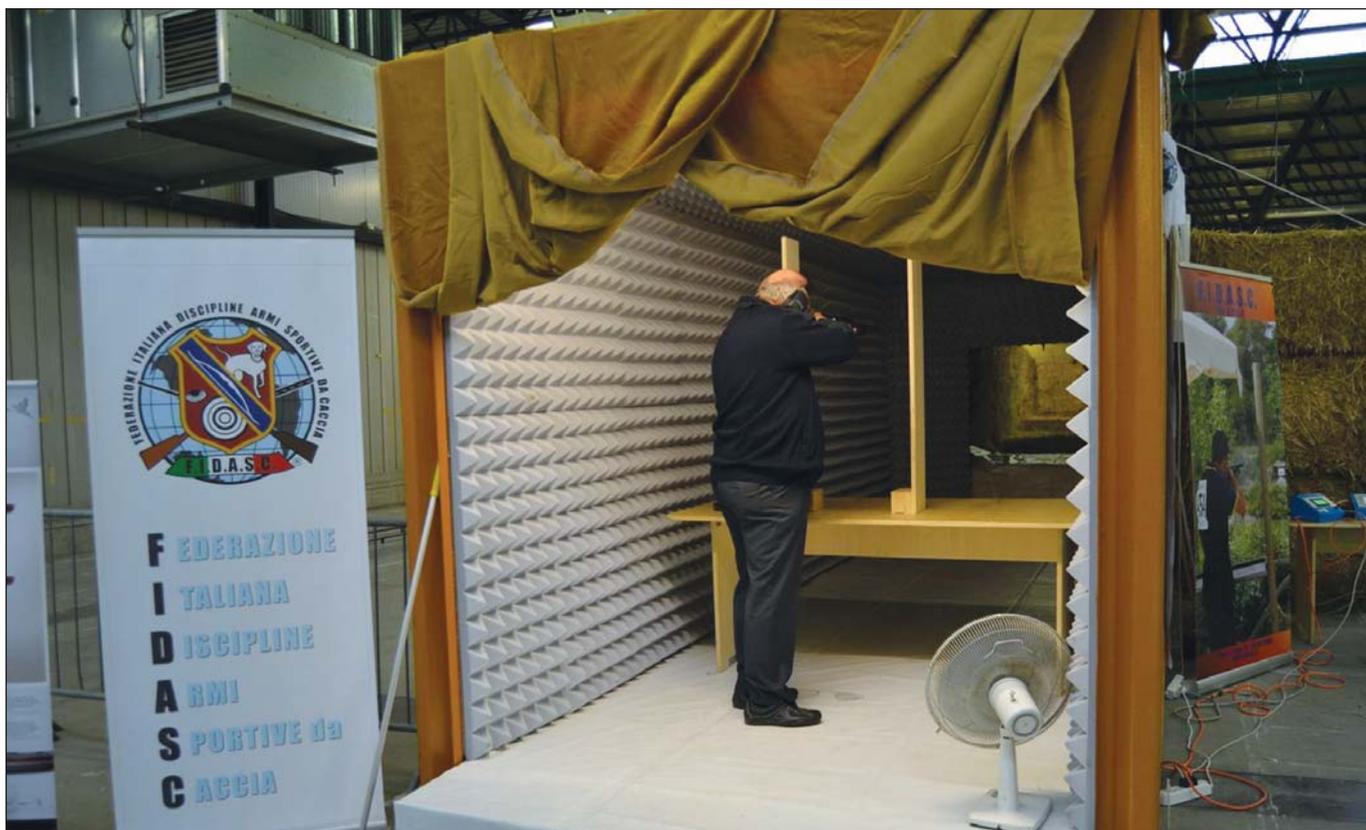
### **LA RATIFICA DEL CONSIGLIO**

Il 6 dicembre, tutte le proposte avanzate dalle varie Commissioni sono state sottoposte al vaglio del Consiglio federale che le ha ratificate, rendendole così pienamente operative. Resta ancora da definire nei minimi dettagli il calendario dello sporting, per la cui definitiva approvazione la Commissione ha ricevuto apposita delega.



**FIDASC/TIRO A PALLA**  
Federazione italiana discipline armi sportive da caccia

# IL CINGHIALE



## *nella Fiera*

**O**rmai la presenza della Fidasc alle manifestazioni fieristiche sembra stabilmente caratterizzata da un duplice intervento: quello per così dire "istituzionale", realizzato cioè attraverso un normale stand espositivo, e quello "dinamico", che invece mostra dal vivo una o più delle discipline federali, offrendo ai visitatori interessati (e autorizzati) l'opportunità di un incontro ravvicinato del terzo tipo con l'attività agonistica e non venatoria. Dopo le abituali esperienze dei vari Game Fair, di Exa e della recentissima SportsDays, la felice occasione di ripetere questa duplice

***Un poligono indoor sembrava un sogno irrealizzabile. Invece è diventato una bellissima realtà che ha permesso a tanti cacciatori di fare la conoscenza diretta del tiro a palla.***

presenza espositiva ce l'ha offerta "Caccia & Country Expo", la rassegna di caccia, pesca e vita nella natura organizzata dalla Fiera di Forlì il 10 e l'11 dicembre. Ma a rendere dav-



L'impianto, largo 20 metri e lungo 60, è stato realizzato in un container insonorizzato (negli altri padiglioni della Fiera gli spari erano praticamente inavvertibili) e con protezioni laterali e finale realizzate con balle di paglia in doppia linea.

vero straordinaria e unica questa kermesse fieristica ci ha pensato la Fidasc, con la stretta e preziosa collaborazione del Tsn di Forlì e la Gebim Impianti. Questo pool, sportivamente agguerrito e tecnicamente preparato, ha realizzato nel padiglione C una linea di tiro tanto singolare quanto sicura ed efficiente, all'interno della quale era possibile sparare a palla con fucili calibro 12 e 20 su sagome di cinghiale e capriolo poste a circa 50 metri dalla postazione di tiro. L'impianto, largo 20 metri e lungo 60, è stato realizzato in un container insonorizzato (negli altri padiglioni della Fiera gli spari erano praticamente inavvertibili) e con protezioni

A regolamentare e a consigliare gli oltre cento appassionati che hanno frequentato l'impianto (più del doppio sono stati cortesemente ma fermamente respinti per la mancanza della licenza) ci hanno pensato i tecnici e gli ufficiali di gara Fidasc Gianluca Ciucchi, Massimiliano Orsi e Marco Spada.



laterali e finale realizzate con balle di paglia in doppia linea. All'interno del padiglione, interamente dedicato alla linea di tiro, poteva accedere un solo tiratore per volta, dopo essere stato opportunamente "filtrato" e registrato attraverso il controllo e la fotocopia della licenza di caccia. A regolamentare e a consigliare gli oltre cento appassionati che hanno frequentato l'impianto (più del doppio sono stati cortesemente ma fermamente respinti per la mancanza della licenza) ci hanno pensato i tecnici e gli ufficiali di gara Fidasc Gianluca Ciucchi, Massimiliano Orsi e Marco Spada. Intanto, mentre nel padiglione C si faceva la conoscenza diretta di una delle più affascinanti e seguite discipline fede-



rali, negli spazi della Fiera vera e propria la Fidasc distribuiva materiale informativo e piccoli gadget all'interno di un semplice ma decoroso stand nel quale si alternavano Ivo Facchini, Renzo Zattoni, Franco Benelli, Ivano Bettini, Luca Romagnoli e Sergio Nusiner della sede centrale di Roma. Ad assistere a questo piccolo miracolo espositivo sono intervenuti anche il vicepresidente Paolo Sparvoli, doppiamente entusiasta anche per il suo ruolo di coordinatore del tiro a palla, e il vicepresidente Giuseppe Negri, che invece coordina la Commissione disciplina del tiro combinato da caccia.

All'interno del padiglione, interamente dedicato alla linea di tiro, poteva accedere un solo tiratore per volta, dopo essere stato opportunamente "filtrato" e registrato attraverso il controllo e la fotocopia della licenza di caccia.

**INSERTO A CURA  
DELL'UFFICIO STAMPA**